

**Zeitschrift:** Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

**Herausgeber:** Parkinson Schweiz

**Band:** - (2010)

**Heft:** 97: Magen-Darm-Probleme und Urologie = Problèmes gastro-intestinaux et urologie = Problemi gastrointestinali e urologia

**Rubrik:** Attualità

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Il mondo di Parkinson Svizzera si colora!

**P**rimavera, finalmente! Dopo un inverno lungo e rigido, ecco che i primi fiori primaverili e il risveglio dei boschi ridanno colore alla vita.

In sintonia con quest'atmosfera, anche la rivista Parkinson appare per la prima volta in una veste variopinta. Dato che adesso realizziamo interamente in proprio le operazioni precedenti la produzione, evitiamo i costi comportati dai lavori prima affidati a terzi, e così in occasione del 25° anniversario ci possiamo concedere il lusso della stampa in quadricromia.

Nessun cambiamento invece per la scelta dei temi trattati, che rimane variegata. Accanto a interessanti articoli riguardanti i gruppi di auto-aiuto e la ricerca, in questo numero trovate nuovamente tanti consigli utili per la vita di ogni giorno, e ovviamente la consulenza, che questa volta è dispensata dal Dr. Fabio Baronti, vicepresidente di Parkinson Svizzera e primario della Clinica Bethesda di Tschugg.

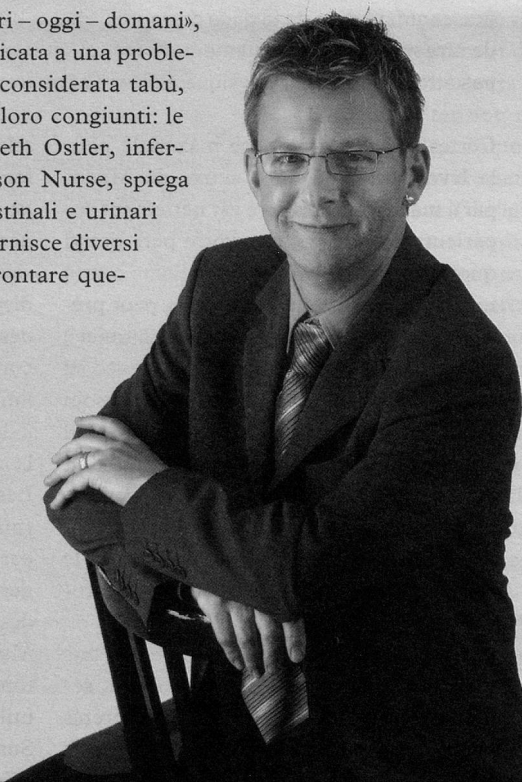
Come sempre in primavera, vi informiamo anche sulle manifestazioni previste nel primo semestre 2010 (pagine 29). Le lettrici e i lettori che hanno già studiato il programma annuale che vi abbiamo spedito all'inizio dell'anno avranno già notato che l'agenda di Parkinson Svizzera non è mai stata tanto fitta d'impegni come quest'anno. Tra l'altro, mancano poche settimane all'Assemblea generale dell'anniversario, che si terrà a Berna il 12/13 giugno. Vi ricordiamo che il termine d'iscrizione per la cena di gala e la visita guidata a Palazzo federale scade il 31 marzo: se non l'avete ancora fatto, annunciatevi il più presto possibile.

In omaggio al tema «Parkinson ieri – oggi – domani», la rubrica «Tema scottante» è dedicata a una problematica che, pur essendo spesso considerata tabù, mette a dura prova i pazienti e i loro congiunti: le escrezioni. Su tre pagine Elisabeth Ostler, infermiera diplomata SUP e Parkinson Nurse, spiega le cause dei problemi gastrointestinali e urinari nel Parkinson, e naturalmente fornisce diversi suggerimenti per aiutarvi ad affrontare questi disturbi.

*Auguro una primavera colorata  
a tutti i nostri soci!*

*Cordialmente,  
il vostro Jörg Rothweiler*

*Jörg Rothweiler*



Vuoi imparare a lavorare con il computer? Giampietro Wirz, docente in pensione e malato di Parkinson, organizza un'introduzione all'informatica.

### Corso

#### Introduzione all'informatica per i malati di Parkinson

7 incontri di 3 ore, il sabato mattina, a Biasca, tra marzo e giugno 2010.

Accendere e spegnere correttamente il computer, i programmi, la tastiera e il mouse; scrivere un testo, salvarlo e modificarlo in seguito; la posta elettronica, scrivere un e-mail, spedirlo, ricevere e-mail; internet e la sua utilità; per ogni argomento si eserciterà sul computer. Piattaforma: Windows e Macintosh (in aula solo Windows). Il corso è per livello principianti. Non sono richieste precognoscenze. Si dovrebbe poter esercitare quanto imparato tra una lezione e l'altra. Chi dispone di un computer portatile può lavorare sul proprio computer.

Il corso è tenuto da Giampietro Wirz, docente in pensione e malato di Parkinson, e da Massimo Pissarello, docente di Scuola Media.

Date: 20 e 27 marzo; 17 aprile; 8, 15, 22 maggio; 5 giugno 2010.

Luogo: Scuola Media di Biasca

Costi: gratuito!

Partecipanti: da 4 a 12, le iscrizioni vengono considerate nell'ordine di entrata.

Informazioni e iscrizione:  
Giampietro Wirz, tel. 091 862 45 39, la sera

**PARKINFON**  
**0800-80-30-20**

dalle 17 alle 19  
19 maggio 2010

Consulenza gratuita

**Parkinson**  
*in italiano*

# Assemblea generale 2010: iscrivetevi adesso!

Il 12/13 giugno 2010, Parkinson Svizzera vi invita a Berna per l'Assemblea generale. Riservate l'albergo, come pure i posti per la cena di gala e la visita guidata a Palazzo federale, entro il 31 marzo!

**I**l 12/13 giugno, a Berna si terrà l'Assemblea generale 2010 di Parkinson Svizzera. In occasione del 25° anniversario della nostra Associazione, quest'anno l'evento si svolgerà sull'arco di due giorni.

Sabato 12 giugno si inizierà al mattino con una tavola rotonda sul tema «Parkinson ieri – oggi – domani». In seguito vi offriremo il pranzo, per poi passare alla parte statutaria dell'Assemblea generale. Alla sera Parkinson Svizzera organizzerà una cena di gala con programma d'intrattenimento presso il Kursaal di Berna. Per sottolineare il 25° anniversario, la cena sarà offerta al prezzo di 25 franchi per persona (bevande comprese).

Domenica 13 giugno avrete l'opportunità di partecipare a una visita guidata di Palazzo federale.

Come d'abitudine, tutti i membri riceveranno la conferma d'iscrizione all'Assemblea generale 2010 per posta, insieme alla consueta documentazione. Per ragioni organizzative, l'iscrizione alla visita a Palazzo federale deve però avvenire entro il 31 marzo 2010. Anche l'albergo – se necessario – deve essere prenotato entro tale data. A tal fine, per favore uti-

lizzate il formulario d'iscrizione allegato allo scorso numero della nostra rivista (dicembre 2009). L'avete smarrito? Allora chiedetene una copia al nostro servizio clientela (tel. 043 277 20 77)!

Per favore, spedite il formulario compilato e firmato entro il 31 marzo 2010 direttamente a: Bern Incoming GmbH, Amthausgasse 4, 3000 Berna 7, fax 031 238 12 69. Grazie! *jro*



Durante la visita a Palazzo federale vedremo dove lavorano i nostri politici. Ultimo termine d'iscrizione: 31.3.2010.

## Corso di Nordic Walking per i malati di Parkinson

La tecnica «nordica» di camminare utilizzando i bastoncini è uno sport ideale per i malati di Parkinson: facile da imparare, sicuro e particolarmente efficace. Lo studio di fisioterapia di Valentina Fornara organizza un corso.

**S**tando a uno studio della clinica universitaria di Giessen, il movimento esercita un influsso positivo sull'efficienza fisica e mentale dei pazienti parkinsoniani. Secondo la neurologa Iris Reuter, che ha diretto lo studio, praticando regolarmente il Nordic Walking i malati possono migliorare l'equilibrio, la stabilità posturale e la velocità di deambulazione. Nel 2010 lo studio di fisioterapia di Valentina Fornara organizza un corso per i pazienti parkinsoniani. Il corso è indirizzato a persone affette della malattia allo stadio iniziale, con capacità di deambulazione senza mezzi ausiliari e non a rischio cadute.

Inizio del corso: aprile 2010  
Percorsi proposti in zona Luganese.  
Termine di iscrizione: 9 aprile 2010

Numero massimo di 5 partecipanti per gruppo, la priorità sarà data ai primi iscritti.

Costi: CHF 200.– per 10 sedute.

Informazioni e iscrizioni:  
Studio fisioterapia Valentina Fornara  
via Bottogno 11b  
6962 Viganella  
tel. 091 970 3888  
e-Mail: valephysio@hotmail.com



Nordic Walking: i bastoncini danno sicurezza e il contatto con la natura è un balsamo per l'anima.

# Netti progressi nel lavoro d'informazione

Nel novembre 2009 Parkinson Svizzera ha condotto un sondaggio rappresentativo. Il risultato è incoraggiante: oggi circa il 95 % della popolazione svizzera sa cos'è il Parkinson.

**I**nformare l'opinione pubblica in merito a tutti gli aspetti della malattia di Parkinson e ai problemi con cui si trovano confrontati ogni giorno i pazienti e i loro cari: questo è uno degli scopi prioritari della nostra Associazione. Periodicamente verifichiamo i progressi ottenuti svolgendo dei sondaggi rappresentativi. L'esito dell'indagine più recente, promossa a fine 2009 in collaborazione con l'istituto gfs-zürich, specializzato nella ricerca sociale e di mercato, è positivo.

Alla fine dello scorso anno, circa 1000 persone residenti nella Svizzera tedesca e romanda sono state interpellate telefonicamente per appurare le loro conoscenze riguardanti la malattia di Parkinson e l'attività di Parkinson Svizzera.

Risultato: l'89 % delle persone interrogate sa cos'è la malattia di Parkinson, mentre il 6 % ne ha almeno già sentito parlare. In occasione del sondaggio precedente, risalente a 10 anni fa, «soltanto» il 71 % aveva detto di sapere cos'è il Parkinson o di averne già sentito parlare.

Constatiamo con piacere che, contrariamente a 10 anni fa, ormai non si registrano praticamente più differenze regionali. I romandi sono informati altrettanto bene degli svizzero-tedeschi, e lo stesso vale per chi risiede in città, in periferia o in campagna.

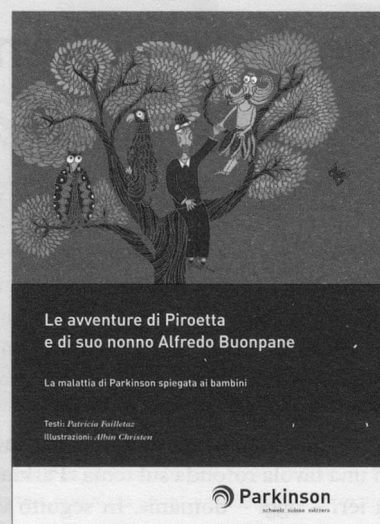
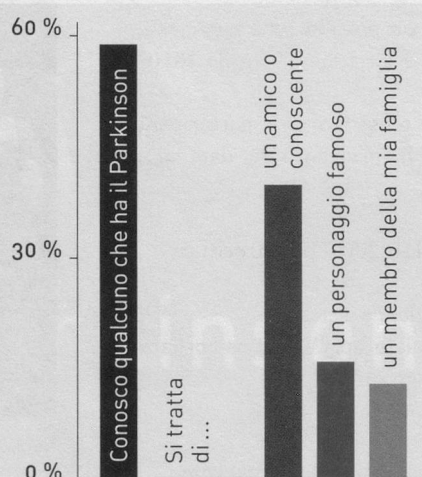
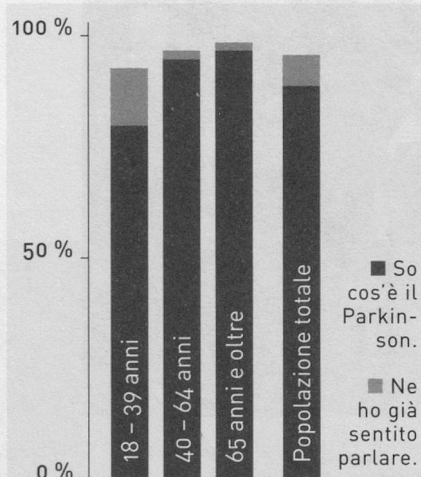
Inoltre negli ultimi 10 anni siamo riusciti a raggiungere meglio la genera-

zione giovane: oggi giorno circa l'80 % dei 18-39enni sa cos'è il Parkinson. E il 13 % ne ha perlomeno già sentito parlare.

Fra coloro che hanno le idee in chiaro sul Parkinson, la stragrande maggioranza è in grado di descrivere i sintomi della malattia. Quello citato più spesso (76 % dei casi) è il tremore, seguito dal rallentamento generale dei pazienti (33 %). Il 16 % degli interpellati sa che il Parkinson è una malattia del cervello che può comportare anche altri disturbi della funzione cerebrale (11 %) e che si manifesta prevalentemente in età avanzata (10 %).

Oltre la metà dei partecipanti ha affermato di conoscere qualcuno che ha il Parkinson. Nel 40 % dei casi questa persona fa parte della cerchia di amicizie o conoscenze, mentre nel 13 % dei casi si tratta di un familiare. Il 16 % sa citare un personaggio famoso che soffre di Parkinson.

Parkinson Svizzera è nota al 36 % della popolazione: questa cifra dimostra che in avvenire bisognerà moltiplicare gli sforzi informativi. Per quanto concerne le nostre attività e i nostri servizi, la gente conosce soprattutto i gruppi di autoaiuto, seguiti dall'offerta di consulenza, dalle giornate informative, dai corsi e seminari, dalle pubblicazioni, dalla promozione della ricerca e dal sito Internet [www.parkinson.ch](http://www.parkinson.ch). jro



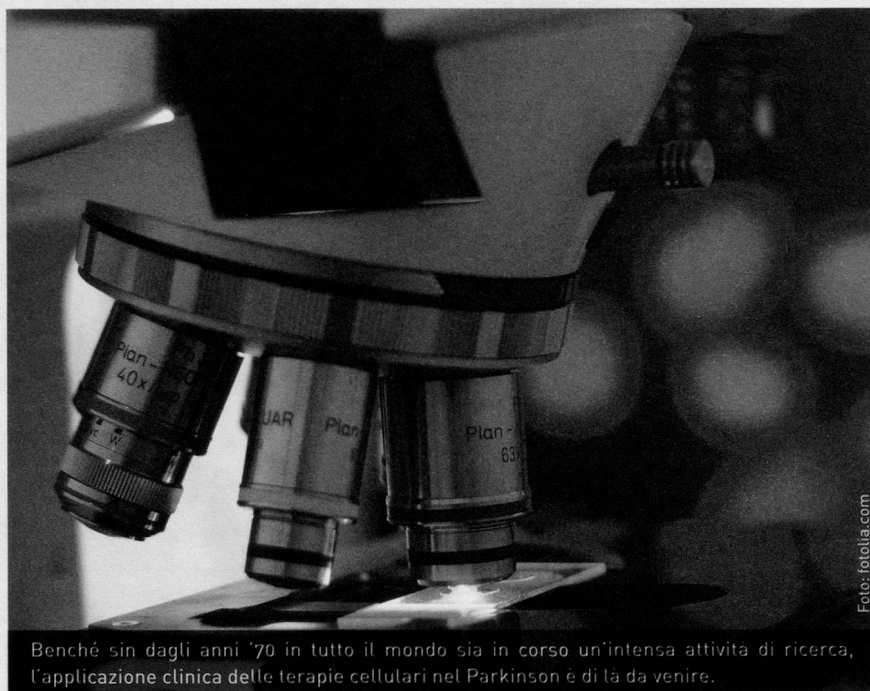
## La malattia di Parkinson spiegata ai bambini

**L**e avventure di Piroetta e di suo nonno Alfredo Buonpane: è questo il titolo del libro per i bambini che Parkinson Svizzera ha lanciato il 7 marzo scorso in occasione della Giornata del malato, libro nel quale la malattia di Parkinson e i suoi effetti sono spiegati ai bimbi di 6-12 anni nel quadro di un racconto che ricorda le favole di una volta. Il testo delicato e ricco di sensibilità è nato dalla penna della psicologa specialista in psicoterapia FSP svizzera Patricia Failletaz ([www.angelmusic.ch](http://www.angelmusic.ch)), mentre le illustrazioni sono state realizzate dal rinomato artista, illustratore e grafico elvetico Albin Christen ([www.albin.ch](http://www.albin.ch)). Oltre a descrivere fatti concreti, il libro suggerisce anche come affrontare una malattia cronica in seno alla famiglia e come parlare con i bambini delle domande che essi si pongono. In vista della pubblicazione, la storia è stata letta e discussa dagli allievi di diverse scuole elementari di Vétroz (VS), le cui osservazioni sono state considerate nella versione finale del libro. jro

«Le avventure di Piroetta e di suo nonno Alfredo Buonpane», libro per i bambini, A4, rilegato, con illustrazioni a colori, 24 pagine, CHF 20.- (non membri: CHF 25.-), disponibile presso il Segretariato di Egg, tel. 043 277 20 77, fax: 043 277 20 78, e-mail: [info@parkinson.ch](mailto:info@parkinson.ch)

# Il cammino verso la terapia cellulare nel Parkinson è lungo.

Cellule staminali pluripotenti, cellule staminali adulte, cellule precursori neuronali: numerosi pazienti con malattie neurologiche croniche come il Parkinson sono candidati alle terapie cellulari, ma la strada verso l'applicazione clinica è ancora lunga e faticosa.



Benché sin dagli anni '70 in tutto il mondo sia in corso un'intensa attività di ricerca, l'applicazione clinica delle terapie cellulari nel Parkinson è di là da venire.

**I**l cammino verso una possibile applicazione clinica delle terapie con cellule staminali nel Parkinson è ancora molto, molto lungo. Lo ha detto a chiare lettere il Professor Guido Nikkhah, Direttore medico del servizio di neurochirurgia stereotassica della Clinica universitaria di Friburgo (D), in occasione del convegno della Società tedesca di medicina rigenerativa svoltosi a Berlino a fine 2009.

Come ha sottolineato Nikkhah nella sua relazione, dopo i primi neurotrapianti su animali compiuti nel 1979, la ricerca avviata negli anni '70 è entrata nella fase clinica già a partire dai primi anni '80, e nel 1999 è culminata nella prima dimostrazione mediante diagnostica PET della funzionalità dopaminergica di neuroimpianti. Nonostante questo lungo percorso, rimangono però ancora troppe domande senza risposta. I primi due studi controllati con placebo condotti negli USA su pazienti parkinsoniani sottoposti a trapianto di cellule (2001 e 2003), ad esempio, non hanno evidenziato alcun reale miglioramento

clinico. Per ora non è quindi prevista alcuna applicazione clinica su vasta scala delle terapie cellulari nel Parkinson, ha affermato Nikkhah, secondo il quale la ricerca si trova appena nella fase di transizione dalla sperimentazione all'applicazione clinica.

Ciò nonostante, attualmente gli offerenti di terapie cellulari fiutano un buon affare, poiché sta già per partire la prossima grande indagine clinica: TRANSEURO, uno studio multicentrico quinquennale sulla terapia antiparkinson, finanziato con fondi dell'Unione Europea, che prevede anche l'utilizzo di cellule staminali. Parallelamente alla ricerca sulle cellule staminali, si perseguono però anche approcci totalmente nuovi, quale ad esempio l'attivazione di cellule precursori neuronali naturalmente presenti nel cervello. Le terapie cellulari indirette di questo tipo hanno tra l'altro il vantaggio di escludere sin dall'inizio le reazioni di rigetto immunologico. Anche i lavori di ricerca su queste terapie cellulari indirette dureranno però ancora parecchi anni.

jro

## In breve

### Novità dalla ricerca

Invecchiamento e malattia in seguito a mutazioni dei mitocondri?

Un gruppo di ricercatori guidato dal Dr. Niels-Göran Larsson dell'Istituto Max Planck di Biologia della terza età ha individuato nuovi indizi di possibili alterazioni dei mitocondri quale causa del processo d'invecchiamento. La disattivazione di un enzima di riparazione del DNA nei ratti ha causato delle mutazioni dei geni mitocondriali. Tali mutazioni, che a loro volta provocano un'alterazione della respirazione cellulare, compaiono in forma analoga nell'essere umano che invecchia. I ratti manipolati sono invecchiati estremamente in fretta. I loro peli sono diventati grigi in poche settimane, per poi cadere. Inoltre gli animali hanno sviluppato osteoporosi, anemia e insufficienza cardiaca. In esperimenti simili, il team di Larsson ha manipolato in maniera molto mirata anche i mitocondri nelle cellule dopaminergiche del cervello. Quale conseguenza, i ratti hanno manifestato disturbi motori progressivi simili a quelli del Parkinson. Gli esperimenti non hanno tuttavia permesso di chiarire se meccanismi analoghi potrebbero essere all'origine del Parkinson nell'uomo.

Fonte: *Bollettino dei medici*

Un fondo sostiene la ricerca neurologica  
Il Professor Erich Wanker del Centro Max Delbrück di Medicina molecolare (MDC) di Berlin-Buch ha ricevuto dall'*Helmholtz-Enterprise-Fonds (HEF)* 100.000 Euro da destinare alla costituzione di un'azienda consacrata alla messa a punto di nuovi principi attivi contro l'Alzheimer, il Parkinson e la Corea di Huntington.

Fonte: *MDC Berlin*

Il Parkinson è provocato da alterazioni del metabolismo della vitamina B6?  
Stando a ricercatori della LMU di Monaco, la genesi del Parkinson è influenzata da variazioni del metabolismo della vitamina B6. Gli studiosi sostengono che nei malati di Parkinson è più frequente una variante di gene per l'enzima piridossal chinasi, responsabile della trasformazione della vitamina B6 assunta con il cibo in un precursore della dopamina. Gli scienziati ipotizzano pertanto che le alterazioni dell'attività della piridossal chinasi possa influenzare il livello di dopamina, e quindi il rischio di Parkinson.

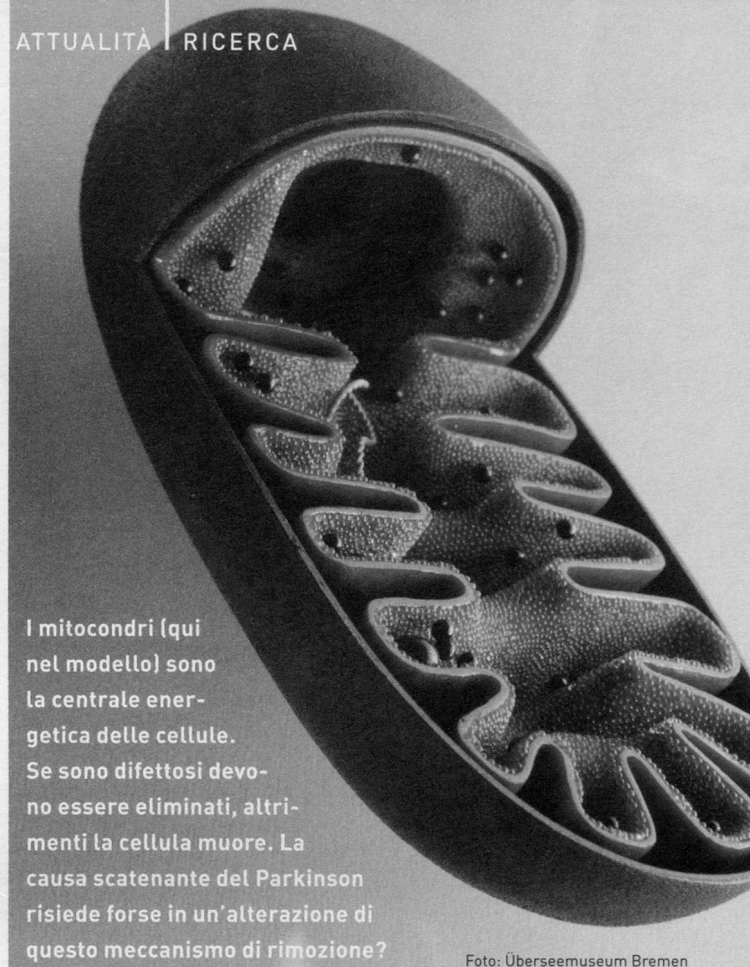
Fonte: *Ann Neurol* 66, 2009, 792

## Il Parkinson si sviluppa perché la «nettezza urbana» delle cellule funziona male?

Scienziati dell'Università di Tubinga sono riusciti a dimostrare per la prima volta che le proteine «PINK1» e «Parkin», associate alla malattia di Parkinson, gestiscono congiuntamente la rimozione dei mitocondri danneggiati, e a spiegare come operano. I ricercatori ipotizzano che un'alterazione di questo meccanismo di smaltimento potrebbe svolgere un ruolo decisivo nell'insorgenza del Parkinson. *jro*

I mitocondri (qui nel modello) sono la centrale energetica delle cellule. Se sono difettosi devono essere eliminati, altrimenti la cellula muore. La causa scatenante del Parkinson risiede forse in un'alterazione di questo meccanismo di rimozione?

Foto: Überseemuseum Bremen



**I** mitocondri sono minuscoli organelli racchiusi in una doppia membrana presenti in abbondanza in ogni cellula del corpo umano. Il loro compito consiste nel fornire energia alle cellule. Nelle cellule con un grande dispendio energetico – quali ad es. le cellule muscolari, gli ovuli e le cellule sensoriali, ma anche le cellule nervose – si trova perciò un numero particolarmente elevato di mitocondri. Nelle cellule del muscolo cardiaco i mitocondri costituiscono circa un terzo del volume.

Se i mitocondri – che si riproducono mediante divisione – vengono danneggiati, il rifornimento energetico si arresta. L'accumulo di mitocondri alterati aggrava il danneggiamento della cellula causando un incremento dello stress ossidativo che può sfociare addirittura nella morte cellulare. Detto questo, è facile capire che la rimozione dei mitocondri difettosi riveste una notevole importanza: per far sì che la cellula sia protetta dai mitocondri danneggiati e dai loro effetti distruttivi, è indispensabile che il suo sistema di «nettezza urbana» funzioni a dovere.

Ora il gruppo di ricercatori capeggiato dal Dr. Wolf Dieter Springer e dal Prof. Philipp Kahle dello Hertie-Institut per la ricerca clinica sul cervello dell'Università di Tubinga ha mostrato per la prima volta in dettaglio come funziona questo smaltimento: un mitocondrio difettoso viene contrassegnato congiuntamente dalle due proteine

PINK1 e parkin, che marcano un canale situato sulla superficie del mitocondrio con la piccola proteina «ubiquitina». Questa marcatura serve alla cellula come segnale della necessità di eliminare il mitocondrio danneggiato. Se in seguito a una mutazione vengono a mancare le proteine PINK1 o parkin, il meccanismo di rimozione risulta alterato. Ciò potrebbe contribuire in misura decisiva alla patogenesi del Parkinson, sostengono gli scienziati tedeschi.

### Chiarita la complessa catena di eliminazione

Gli studiosi sono riusciti a dimostrare che le mutazioni associate al Parkinson impediscono il processo graduale di smaltimento in certe aree. A tale proposito si rivela essenziale la funzione della proteina PINK1, poiché sta a lei reclutare tempestivamente la proteina parkin – che solitamente è distribuita uniformemente nel liquido cellulare – e farla aderire alla superficie di un mitocondrio danneggiato. A sua volta, l'attività enzimatica della parkin consente poi la marcatura della proteina VDAC1 – presente sulla superficie del mitocondrio – con la piccola proteina ubiquitina, che funge tra l'altro da molecola segnale per la degradazione delle proteine così modificate.

Curiosamente la VDAC1 forma un canale nella membrana esterna dei mitocondri. Perciò essa è sospettata di contribuire in

modo decisivo alla morte cellulare in caso di danneggiamento dei mitocondri. Una volta identificata, la marcatura con ubiquitina della proteina VDAC1 viene in seguito riconosciuta dalla proteina adapter p62/SQSTM1, che in un'ultima fase conduce il mitocondrio difettoso al processo di autofagia che ne comporta l'eliminazione.

Finora si sapeva che nella genesi e nel decorso della malattia di Parkinson sono implicate da un canto alterazioni dei processi di degradazione delle proteine cellulari, e dall'altro canto alterazioni funzionali dei mitocondri, e che le proteine PINK1 e parkin – ambedue associate al morbo – vi svolgono un ruolo determinante.

Con la loro scoperta, stando alla quale PINK1 e parkin controllano insieme la rimozione dei mitocondri danneggiati, i ricercatori di Tubinga hanno ora stabilito un nesso funzionale fra queste due presunte cause principali della malattia di Parkinson.

Ora essi sperano che le nuove conoscenze spianino la strada allo sviluppo di principi attivi specifici, capaci di compensare la carenza di proteine PINK1 e parkin. Ciò consentirebbe di guidare il meccanismo di rimozione delle cellule in modo tale che vengano eliminati solo i mitocondri alterati, schiudendo prospettive del tutto inedite nel campo della prevenzione delle malattie neurodegenerative.

Fonti: *Nature Cell Biology*, *Bollettino dei medici*